



Processo di Revisione

Tutti i manoscritti inviati alla Rivista saranno valutati dall'Editorial Board.

L'accettazione dell'articolo è condizionato dal parere del Comitato Scientifico e del Board dei Reviewer, con relativa comunicazione scritta entro un mese dalla ricezione (Legge 633/1941, Art.39).

Gli articoli a carattere scientifico, quali original study, review, case report, perspective, sono sottoposti, dopo l'accettazione, ad un processo di peer review in single blind affidato ai competenti componenti del Board dei Reviewer. Tale processo si conclude entro 6 mesi con la relativa comunicazione all'autore da parte del Direttore e/o Caporedattore di richiesta di modifica, pubblicazione o rifiuto dell'articolo scientifico. Si precisa che tutti i lavori accettati sono vincolati per 12 mesi. Durante questa fase, alcuni manoscritti saranno restituiti agli autori in questa fase se ritenuti più appropriati per un'altra rivista, se l'articolo non soddisfa i requisiti di presentazione o se si ritiene che non abbiano una priorità sufficiente per un'ulteriore considerazione.

La Rivista GMM utilizza la peer review tra pari single blind. La peer review single blind significa che solo i revisori sono anonimi. I revisori conoscono i nomi e il background degli autori, ma gli autori non conoscono quelli dei revisori.

Tutti i rapporti di peer review sono confidenziali.

Per garantire che i manoscritti ricevano una valutazione imparziale, è politica della rivista che gli articoli in cui un redattore della rivista sia autore o collaboratore siano assegnati a un altro redattore (uno che non appartenga allo stesso istituto). Questo redattore supervisionerà la revisione tra pari e il processo decisionale. Questa politica si applica anche agli articoli in cui un redattore ha dichiarato qualsiasi altro conflitto d'interessi.

I manoscritti giudicati di potenziale interesse per i nostri lettori sono inviati per la revisione formale, in genere a uno o due revisori, ma a volte di più se è necessaria una consulenza speciale (ad esempio sulle statistiche o su una particolare tecnica). Gli editori quindi prendono una decisione in base ai consigli dei revisori, tra diverse possibilità:

- **Accetta, con o senza revisioni editoriali** (il Direttore invita gli autori a rivedere il loro manoscritto per affrontare problemi specifici prima che venga raggiunta una decisione finale)
- **Rifiuta**, ma indica agli autori che ulteriori lavori potrebbero giustificare una nuova presentazione

- **Rifiutare apertamente**, tipicamente per motivi di interesse specialistico, mancanza di novità, progressi concettuali insufficienti o problemi tecnici e/o interpretativi importanti

Sono esclusi dal processo i soggetti che abbiano conflitti d'interessi concernenti la peer review e al processo decisionale.

Selezione di revisori tra pari

La selezione del revisore è fondamentale per il processo di pubblicazione e la scelta da parte dal Direttore è basata su molti fattori, tra cui competenza, reputazione, e raccomandazioni specifiche. I revisori sono generalmente selezionati in ambito accademico e comunque esterni all'Amministrazione della Difesa.

Verifichiamo i potenziali revisori prima di inviare loro i manoscritti per la revisione. I revisori devono tenere presente che le corrispondenze contengono informazioni riservate, che devono essere trattate come tali.

Modalità di stesura della revisione

Lo scopo principale della revisione è fornire agli editori le informazioni necessarie per prendere una decisione, ma la revisione dovrebbe anche istruire gli autori su come possono rafforzare il loro articolo fino al punto in cui può essere accettabile. Per quanto possibile, una revisione negativa dovrebbe spiegare agli autori i principali punti deboli del loro manoscritto, in modo che gli autori respinti possano comprendere le basi della decisione e vedere in termini generali ciò che deve essere fatto per migliorare il manoscritto per la pubblicazione altrove

Poniamo ai revisori delle domande suddivise per ogni elemento dell'elaborato come da format allegato.

Tutte le affermazioni dovrebbero essere giustificate e argomentate in dettaglio, nominando fatti e citando riferimenti a sostegno, commentando tutti gli aspetti che sono rilevanti per il manoscritto e che i revisori ritengono qualificati per commentare. Non tutti gli aspetti di cui sopra si applicheranno necessariamente a tutti i documenti, a causa degli standard specifici della disciplina. In caso di dubbi sugli standard arbitrari specifici della disciplina, il revisore può contattare l'editore per assistenza.

È nostra politica rimanere neutrali rispetto alle rivendicazioni giurisdizionali nelle mappe pubblicate e nelle affiliazioni istituzionali, purché conformi nella nomenclatura alla grafica editoriale. I referee non dovrebbero, quindi, richiedere agli autori di apportare modifiche a meno che non sia fondamentale.

Tempistica del processo di referaggio editoriale

La rivista s'impegna nei confronti degli autori di garantire tempistiche adeguate del processo editoriale a decisioni editoriali e pubblicazioni rapide e crediamo che un processo editoriale efficiente sia un servizio prezioso sia per i nostri autori che per la comunità scientifica nel suo insieme. Il processo di peer review ha una durata complessiva di circa 6 mesi e ha inizio successivamente all'inoltro all'autore della lettera di accettazione al processo di peer review. Tale procedura prevede che, una volta pervenuta all'autore la comunicazione ufficiale del Board di Review contenente le richieste di revisione, la redazione resti in attesa dell'invio della versione revisionata del contributo per un periodo massimo di 60 giorni. Qualora, a seguito della valutazione, si rendesse necessaria una seconda revisione, il termine concesso all'autore per l'inoltro del testo ulteriormente revisionato è fissato in un massimo di 30 giorni. Il mancato rispetto dei tempi e/o delle modalità indicate comporterà il rifiuto definitivo dell'articolo, che sarà comunicato all'autore tramite apposita notifica ufficiale.

Tutela dell'anonimato dei revisori

Non rilasciamo le identità dei reviewers agli autori o ad altri revisori salvo che un revisore non sottoscrive volontariamente i propri commenti agli autori. Per rafforzare la trasparenza del processo di revisione, i revisori possono firmare i loro rapporti, se si sentono a proprio agio nel farlo. Prima di rivelare la propria identità, i referee dovrebbero considerare quanto segue:

- (1) I rapporti dei referee, firmati o meno, sono in seguito condivisi con gli altri revisori e ai revisori può essere chiesto di commentare le critiche di altri revisori e su ulteriori revisioni del manoscritto e revisori identificati può trovare queste discussioni più impegnative.
- (2) Chiediamo ai revisori di non identificarsi con gli autori mentre il manoscritto è in submission all'insaputa dell'editore. Se questo non è fattibile, chiediamo agli autori di informare l'editore il prima possibile dopo che un revisore ha rivelato la sua identità all'autore. Deploriamo qualsiasi tentativo da parte degli autori di confrontarsi con il revisore o determinare la loro identità. La nostra politica è di non confermare né smentire alcuna speculazione sull'identità dei recensori.

Istanze di ricorso all'esito del processo di peer review

Se gli autori hanno motivo di credere che il processo di revisione o la decisione finale non sia stato giusto o ben informato, possono presentare ricorso alla Rivista. I ricorsi possono essere presentati entro un mese dalla decisione finale sul manoscritto. I ricorsi pervenuti oltre tale data non saranno presi in considerazione. Sarà preso in considerazione un solo ricorso per manoscritto. Il ricorso sarà

valutato attentamente dal Direttore e dalla Redazione.

Gli autori devono fornire l'istanza in un documento word e allegarlo a un'e-mail indirizzata a giornale.medmil@libero.it. L'istanza dovrebbe includere:

- Nominativi di tutti gli autori che hanno presentato ricorso
- Indirizzi email e dettagli di contatto degli autori o dell'autore corrispondente
- Titolo completo del manoscritto
- ID del manoscritto dal direttore editoriale
- Una spiegazione dettagliata del perché la decisione finale è stata ingiusta o non meritata.

Etica del processo di peer-review

Gli editori della rivista possono chiedere consiglio sugli articoli presentati non solo ai revisori tecnici, ma anche su qualsiasi aspetto di un articolo che sollevi preoccupazioni. Questi possono includere, ad esempio, problemi etici o problemi di accesso a dati o materiali. Molto occasionalmente, le preoccupazioni possono riguardare anche le implicazioni per la società della pubblicazione di un documento, comprese le minacce alla sicurezza. In tali circostanze, la consulenza sarà solitamente richiesta contemporaneamente al processo di revisione tecnica tra pari. Come in tutte le decisioni editoriali, la decisione finale se pubblicare è responsabilità dell'editore della rivista in questione.